

Intorno ad una erronea conclusione di A. E. NORDENSKIÖLD contenuta nel « Periplus »

Nota del Dott. MARCELLO MUCCIOLI

Nella sua monumentale opera: *Periplus, an Essay in the History of Charts and Sailing Directions* (translated from the swedish original by FRANCIS A. BATHER, 1898, Stockholm, P. A. Norstedt & Söner), A. E. NORDENSKIÖLD accenna all'origine della bussola presso i cinesi e riproduce a pag. 47 la figura di un carro magnetico, togliendola da una famosa enciclopedia sinico-giapponese (1). A destra della figura appare un testo cinese con segni interlineari che servono a facilitare ai giapponesi la lettura del testo stesso. Più oltre (pag. 49 nota 4) l'autore ci fa sapere (2) di

(1) Il *Wakan Sanzai Zue* 和漢三才圖會. Essa è una edizione ampliata, specie per la parte riguardante il Giappone, della famosa « Enciclopedia delle tre Potenze » (il cielo, la terra, l'uomo): *San ts'ai T'u Hui*, compilata dall'erudito cinese WANG-KI, il quale visse sotto i Ming, intorno al 1586. L'edizione ampliata giapponese è dovuta a TERAJIMA YOSHIYASU, 寺島良安 medico di Naniwa (ora Ōsaka) e religioso buddista col grado di Hokkyō. La prima edizione è del 1714. Di questa importante opera è stata pubblicata, dal compianto nostro CARLO PUINI, un'accurata descrizione ed una parziale traduzione nelle Pubblicazioni del R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, Sez. di Filosofia e Filologia, Vol. II disp. 2ª; Firenze, Le Monnier, 1877.

(2) Riproduco tale nota integralmente.

« Magnetic cars were used in China more than 2000 years before the beginning of our era. The art of making these « Carriages provided with a pointer showing South » was however forgotten in the great Empire of the East till it was rediscovered in the 3 century A. D. Later on these carriages were described very minutely, though not very intelligibly, in various chinese works. For this part of the history of the compass I may, however, refer to KLAPROTH'S work, also to EDOUARD BIOT; *Note sur la direction de l'aiguille aimantée en Chine* (Comptes Rendus de l'Académie des Sciences, XIX, Paris, 1844, pp. 822 e segg.) — Fig. 15 is supposed to show a magnetic car. It is taken from a sino-japanese encyclopedia in

aver fatto tradurre il testo dall'allora inviato svedese a Berlino, Sig. LAGERHEIM, ma poichè in esso nulla era contenuto che testimoniassse l'uso del carro come bussola, egli concludeva: *Consequently the author of the Encyclopedia can not have known anything about the instrument he copied.*

Nelle righe seguenti è mio intendimento correggere l'errore contenuto in questa conclusione, sulla quale il prof. G. Vacca ebbe a richiamare la mia attenzione.

Tale errore è derivato dal fatto che il testo fatto tradurre dall'autore del « *Periplus* », che è quello a destra della figura della Tavola I, non riguarda per nulla la figura del carro magnetico, ma quella che, nell'enciclopedia stessa, la precede e che rappresenta un carro da trasporto o carretta da merci (*ni-guruma*).

Stando così le cose, è naturalissimo che nel contenuto del testo il nostro autore svedese non trovasse nulla che si riferisse all'uso del carro come carro magnetico; di qui la sua errata conclusione.

Nell'enciclopedia in questione, come in ogni altra enciclopedia cinese o giapponese, per ogni figura, il testo che ad essa si riferisce sta a sinistra della stessa e non a destra, come evidentemente ed erroneamente hanno creduto il NORDENSKIÖLD ed il Sig. LAGERHEIM.

Riproduco ora qui, togliendola dalla stessa enciclopedia, la medesima figura (Tav. I) del carro magnetico riportata dall'autore del « *Periplus* » col testo che ad essa si riferisce (Tav. II). Qui appresso dò la traduzione del testo, corredandola di poche note esplicative. Ho di proposito evitato di toccare tutti quei problemi, per altro non completamente o soddisfacentemente risolti, che hanno attinenza colla storia della bussola presso i cinesi. Se il tempo e le circostanze lo permetteranno, mi propongo di tornare in seguito su tale argomento.

the Royal Library at Stockholm (*Cat. de la Bibliothèque japonaise de Nordenskiöld*, Paris 1883, p. 261). According to a translation communicated to me through the swedish Envoy to Berlin, Mr. LAGERHEIM, the text by the side of the figure does not contain anything that refers to the car being used for the purpose in question. Consequently the author of the Encyclopedia can not have known anything about the instrument he copied ».

Per una descrizione della costruzione dei carri meccanici indicanti il Sud, vedasi il bell'articolo di A. C. MOULE, *The Chinese South-Pointing Carriage*, nel T'oung Pao, Vol. 23 (1924) N. 2 e 3, pp. 83-98.

古今注云指南車起於黃帝戰蚩尤作大霧迷四方於是作指南車

史周記云周公制指南車以賜越裳氏使者其車爲先導載之周羊而得歸國也車上有木人手常南指

五雜俎云指南車秦漢其制無聞後漢張衡始復創造漢末其法不存魏明帝始令博士馬鈞造之晉亂又亡石虎使解飛姚興使令狐生又造之宋武帝平關中得之其制鼓車設木人於車上舉手指南驟回轉所指微差至齋祖冲之又造之今所用惟術家鍼盤用水浮鍼視其所指以定其鍼用磁石煮制氣過則不靈不若水鍼盤之細密也
△按日本紀云天智天皇五年唐沙門知由獻指南車

輦說文載物之車直輦車也

△按輦者貨物運送之車人以引之又京師牛車使牛引之也相傳往昔山城鳥羽里有天台僧常修護摩祈寶
 在天子勅許乘牛車土人窺服日借其車運采薪竟多
 造牛車便于日用如今上下鳥羽里有八十有余牛車
 其遺風矣彼僧不知誰人也疑鳥羽僧正乎

僧正請覺猷源隆國之子也為天台座主及三井寺長史
 曾住醍醐冬居鳥羽故號鳥羽僧正能圖畫專為和繪
 世傳僧正畫縉紳履競之姿又東寺采悵飄風之圖等
 達上聞或畫馬形得其妙



指南車

ちやんや

ツウナンチヤ

* * *

Sottola figura del carro che qui viene riportata trovasi scritta la voce dell'enciclopedia di cui la figura stessa è l'illustrazione ed il testo la descrizione. Essa leggesi 指南車 *Shinansha* (cinese: *Chih Nan Chê*) = Carro che indica il Sud, nome col quale i cinesi, e alla loro stregua i giapponesi, designarono la bussola. Il testo (Tav. II) dice :

« Nel [libro intitolato] « Note antiche e moderne » (*Ku Chin Chu*) (1) è detto : Il carro che indica il Sud ebbe origine nelle guerre che vi furono sotto l'imperatore HUANG-TI (circa 3.000 anni a. C.); CH'IH YU produsse una grande nebbia facendo così perdere ogni possibilità di orientamento ; per questo si costruì il carro che indica il Sud.

Nel *Shi-Chi* (2), nelle memorie della dinastia *Chou*, è detto : il duca di *Chou* ordinò dei carri indicanti il Sud per darli agli ambasciatori di *Yüeh Shang Shih*, i quali guidandosi con essi poterono giungere, dopo un intero anno, al loro paese. Sul carro v'era una [figura di] uomo in legno, la cui mano alzata indicava costantemente il Sud.

Nel *Wu Tsa Tsu* (3) è detto : Sotto gli *Ch'in* (221-206 a. C.) e

(1) Il *Ku Kin'Chu* 古今注 è un esame delle antichità storiche composto dall'erudito TS'UI PAO, nel 4° sec. d. C.

(2) Lo *Shih-Chi* 史記 o « Memorie Storiche », opera fondamentale per lo studio della Storia Cinese. Preparato da SÈ-MA T'AN fu scritto e terminato nel 99 a. C. da suo figlio SÈ-MA TS'ÏEN, annalista ed astrologo sotto l'imperatore Wu degli *Han* anteriori.

Ho cercato invano nella traduzione dello *Shih-Chi* di E. CHAVANNES il passo cui fa allusione l'autore dell'enciclopedia. Anche il KLAPROTH (*Lettere à Mr. le Baron A. de Humboldt sur l'invention de la Boussole*, 1834, Librairie Orientale de Dondey-Dupré, Paris, pag. 82 nota 1) afferma di non essere riuscito a trovare il medesimo passo nelle memorie storiche dei *Chou*, che si trovano nello *Shih-Chi*, donde arguisce dover probabilmente trovarsi in altra parte della vasta opera. Più recentemente anche F. HIRTH (*History of ancient China*, New York, 1908, p. 28) conferma che nessuna notizia sugli ambasciatori di *Yüeh Shang Shih* si trova nello *Shih-Chi*. L'inesattezza risale quindi al compilatore dell'enciclopedia o ad altri da cui egli ha attinto.

(3) Il *Wu Tsa Tsu* 五雜俎 è una piccola enciclopedia in 16 libri, compilata dall'erudito cinese HSIEN CHAO CHIH, il quale visse sotto i *Ming* (1368-1643).

gli *Han* (202 a. C. - 8 d. C.) non si sentiva parlare di carri indicanti il Sud. Sotto gli *Han* posteriori (25-220 d. C.) CHANG HÊNG per primo ne costruì di nuovo. Verso la fine degli [stessi] *Han*, essendo andato perduto il metodo della loro costruzione, l'imperatore MING (227-239 d. C.) della dinastia *Wei*, per il primo ordinò all'accademico MA CHÜN di costruirne, [ma poi] nel disordine generale andò perduto. SHI HU diede ordine a CHIEH FEI e YAO HSING a LING HU SHÊNG di costruirne. L'imperatore WU-TI (420-422 d. C.) della dinastia *Sung*, ne ebbe uno alla conquista di *Kuang-chung* (1); era un carro a tamburo; su di esso un uomo in legno indicava, colla mano alzata, il Sud. Spesso l'indicazione che dava girando differiva di poco [dal Sud]. Più tardi TSU CH'UNG CHIH (2) del reame di *Ch'i*, ne costruì ancora.

Ai dì nostri, quelli in uso vengono adoperati solamente dagli astrologi come bussola astrologica; [in essi] v'è un ago che galleggia sull'acqua: osservando la direzione da questo indicata si trae il pronostico. Per la costruzione dell'ago si adopera la magnetite; se si riscalda esso perde la sua virtù e le sue proprietà si esauriscono. Tale è il principio su cui si basa la bussola ad acqua.

Nota. - Nel *Nihongi* è detto: « Nel 5° anno dell'imperatore TENCHI (666 d. C.) il monaco buddista cinese CHIH YU offrì in dono [all'imperatore] un carro che indica il Sud ».

(1) *Kuan-chung* 關中 oggi Si-an-fu, città capitale dello Shen-hsi.

(2) TSU CH'UNG CHIH 祖冲之 celebre matematico cinese (430-501 d. C.).

Questo lavoro fu eseguito presso la Scuola Orientale della R. Università di Roma, la quale ha gentilmente concesso i caratteri cinesi adoperati.

Ringrazio poi vivamente il Direttore della Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma per aver gentilmente permesso la riproduzione delle due pagine dell'enciclopedia *Wakan Sanzai Zue*, ivi esistente, riportate qui nelle Tav. I e II.